

ZEVIO La ricorrenza celebrata il 13 novembre

Alla materna la giornata della gentilezza

Lavori di carta, soprattutto fiori,
appesi all'esterno della scuola

●● Ai piccoli frequentatori della materna statale di via Antonio Gramsci di Zevio non è sfuggita la ricorrenza: la Giornata mondiale della gentilezza, il 13 novembre. Per rendersene conto basta vedere i tanti lavori di carta appesi alla cancellata della scuola, fiori in particolare. Molla dell'iniziativa che ha mobilitato infanti e corpo insegnante, instillare nei piccoli il messaggio che un gesto di altruismo, una buona azione, un sorriso possano fare la differenza e dare soddisfazioni.

In Italia la Giornata della gentilezza, festeggiata in diversi Paesi a partire dal 1988, ha preso il via un paio d'anni fa in coincidenza con il primo lockdown. Vi aderiscono scuole, ospedali, attività commerciali, Comuni. Taluni enti locali hanno addirittura istituito assessorati alla gentilezza con l'obiettivo di promuovere linguaggi positivi volti a migliorare le relazioni in una società che appare sempre più individualista, vorticoso e arrabbiata.

"Sul tema della gentilezza abbiamo imbastito il progetto educativo dell'anno scolastico in volto allo stare bene a scuola", spiega Giusy Rigoni, insegnante alla materna. "L'aver aderito alla Giornata mondiale è solo una tappa di questo percorso che punta a educare al rispetto, alle buone maniere, ai rapporti di



Il messaggio di un fiore di carta

buona convivenza tra persone di diversa cultura. In una società del tutto e subito, di vita frenetica, di tanti figli unici, dell'esisto solo io, c'è bisogno di diffondere i buoni principi. E i piccoli imparano presto".

Rosa De Guidi, coordinatrice della scuola, aggiunge: "Bastano piccole azioni quotidiane per educare i bambini alla gentilezza, come salutarsi, giocare insieme, guardarsi negli occhi e capirsi, ascoltare e sentirsi parte di un gruppo. Tutte cose messe in pratica dai nostri bambini, realizzando con le loro mani fiori di carta colorati, ciascuno recante una parola o una frase gentile, donati successivamente alle famiglie dopo essere stati appesi alla cancellata della scuola".

● P.T.